



MANIFESTAZIONE RIUSCITA

Grande partecipazione dei lavoratori di Malpensa

NON CI FERMEREMO QUI!!!

I lavoratori di AIRPORT HANDLING, WFS GROUND ITALY, AVIAPARTNER, ALHA, MLE, insieme ai lavoratori di SEA S.p.A. e delle Cooperative dell'area Cargo si sono uniti oggi per manifestare contro il continuo ribasso del costo del lavoro, il dumping sociale, la deregolamentazione del lavoro e la conseguente perdita di diritti e salario. L'arrivo di una nuova compagnia RYANAIR sullo scalo avrebbe dovuto rappresentare un momento di rilancio per l'aeroporto di Malpensa, non un pericolo per la stabilità del posto e la qualità del lavoro. Il sistema che utilizza Ryanair porterà alla destabilizzazione di un assetto già fragile e pieno di problematiche: **PRECARIETÀ DEI LAVORATORI, SALARI NON DIGNITOSI E INADEGUATI ALLE FLESSIBILITÀ RICHIESTE**. A gran voce tutti i lavoratori presenti hanno respinto l'eventuale insediamento di nuovo modello di organizzazione del lavoro basato sulla distruzione di assetti organizzativi consolidati da decenni e hanno invocato iniziative sindacali immediate e forti, realizzate non solo attraverso gli scioperi. La nostra lotta è ampia, non contrastiamo i modelli organizzativi delle aziende a prescindere, ma non accetteremo di certo quei modelli che per affermarsi chiedono di derogare leggi, contratti e diritti. Quella di oggi è solo la prima manifestazione, continueremo sino a quando ENAC e SEA non ci daranno le giuste risposte. I lavoratori riuniti in assemblea hanno dato mandato alle 7 sigle sindacali di gestire nell'immediato un pacchetto di 48 ore di sciopero e di inoltrare richieste formali di incontro verso S.E.A. gestore aeroportuale, ENAC ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, AGS azienda affidataria dell'attività di terra per conto Ryanair. Nelle prossime ore daremo ulteriori indicazioni ai lavoratori di tutte le aziende coinvolte per proseguire nelle nostre iniziative.

